

Toyo Tires ha preferito esporre ad Autopromotec invece che a The Tire Cologne, nonostante la sua sede europea sia proprio in Germania. Questa è una evidente dimostrazione di quanto il produttore giapponese tenga al mercato e ai clienti italiani, come ha confermato anche la presenza del top management giapponese a Bologna.

*“Stiamo per avviare la produzione nella nuova fabbrica in Serbia, che ha ottenuto la certificazione europea”, ci ha detto **Kenta Kuribayashi** presidente di Toyo Tire Europe GmbH. “La prima fase prevede una capacità produttiva di 5 milioni di pezzi, che esporteremo prevalentemente negli Stati Uniti. Seguiranno poi le successive 4 fasi, con progressiva crescita della capacità produttiva. Infine, non immediatamente, ma presto, ci approcceremo all’equipaggiamento originale in Europa”.*

Produrre in Europa è diventato quasi indispensabile, soprattutto oggi, per i fabbricanti di pneumatici e sicuramente il nuovo stabilimento serbo darà un vantaggio competitivo importante al produttore giapponese.

*“Toyo Tires, - aggiunge **Fabio Merli**, amministratore delegato della filiale italiana - che finora produceva dall’altra parte del mondo, dove il costo del lavoro non è equiparabile a quello di altri Paesi d’investimento, per essere competitiva sul mercato con un certo tipo di posizionamento, è sempre stata molto più attenta di altri ai costi e ha sempre badato molto di più alla sostanza che alla forma. Oggi però, grazie al centro di ricerca inaugurato in Germania due anni fa e alla fabbrica serba che sta iniziando a produrre, la situazione potrebbe cambiare significativamente, sia in Europa che in Italia.”*

*“Il mercato italiano e la filiale guidata da Fabio sono molto importanti per noi”, riprende **Kenta Kuribayashi**. “Il mercato italiano infatti è composto da rivenditori indipendenti e aziende familiari per i quali le relazioni interpersonali sono molto molto importanti”. Per quanto riguarda invece la qualità del prodotto che uscirà dalle linee serbe, non ha dubbi: “In Giappone e negli Stati Uniti, dove produciamo, gli standard per alcuni parametri tecnici sono più stringenti che in Europa e questo fa sì che i nostri prodotti abbiano una qualità media superiore. In Serbia abbiamo voluto installare macchinari di altissimo livello di fornitori italiani, olandesi e tedeschi, con un focus particolare soprattutto per quanto riguarda la produzione delle mescole. Siamo certi della qualità dei prodotti che usciranno dalle linee serbe e attendiamo la conferma da parte dei test indipendenti delle riviste europee.”*

